

## LA PROPOSTA

## «Striscioni per l'ateneo sui palazzi della città»

Salgono i toni della protesta universitaria in città. Fino al punto da invogliare gli studenti a esporre sulle finestre delle loro case striscioni di protesta che recitano: «Noi la crisi non la paghiamo» oppure «Adotta un ricercatore italiano», ma anche «Soldi sprecati? Tagli mirati» e «Gelmini: uno dei tanti burattini». E ancora:



Universitari in assemblea

«Cari professori... facciamo lezione fuori!», «Ci credevate tutti aspiranti tronisti e veline? Vi sbagliavate facile governare un popolo di ignoranti». Questi gli slogan pensati dai ragazzi per sensibilizzare il capoluogo friulano sui tagli previsti dalla legge Tremonti che blocca lo sviluppo dell'università.

La proposta è stata lanciata sul blog controinformazioneestudentesca.wordpress.com e, molto probabilmente, sarà illustrata nel corso dell'assemblea che stamattina, alle 9, si terrà nella facoltà di Scienze

della formazione, in via Margreth. Domani, invece, docenti, ricercatori e studenti, si confronteranno nell'incontro di ateneo che si terrà, alle 17, nel polo scientifico dei Rizzi. Tutto ciò in attesa del Senato straordinario di mercoledì che analizzerà la richiesta presentata dagli studenti di indire gli stati generali. Per l'occasione, gli universitari hanno organizzato un presidio davanti a palazzo Florio, a partire dalle 9.